CENTOVENTI BOLIDI AL VIA DEL IV GIRO DELL'UMBRIA

AVVENIMENTI SPORTIVI

INIZIA DOMANI A BOLOGNA ITALIA - INGHILTERRA DI TENNIS

IL 19 LUGLIO AVRA' INIZIO LA PIU' GRANDE MANIFESTAZIONE SPORTIVA DEL MONDO

Il grande duello tra America e URSS motivo dominante delle Olimpiadi 1952

Ben 71 paesi hanno aderito ai Giochi di Helsinki — Il «ritorno» del Giappone e della Germania

Nel tardo pomeriggio di sabato, 19 luglio, avranno ufficialmente inizio nell'« Olympic Stadium » di Helsinki, i XV Giochi Olimpionici. Per la verità sembra però che già dal 12 luglio, su alcune « pelouse » della capitale finlandese e delle città vicine, si disputeranno partite di calcio, che vedranno impegnati anche i nostri « azzurri ». Queste partite avranno valore come selezione pel torneo olimpionico vero e proprio il quale, secondo il programma degli organizzatori, avrà inizio nella serata di sabato 19 luglio appunto sul prato dell'« Olympic Stadium ».

Come i lettori sanno quelle di Helsinki vengono considerate le XV Olimpiadi moderne, ma per la verità — sino ad oggi — di Olimpiadi se ne sono disputate soltanto 11, vale a dire ad Atene (1896), a Parigi (1900), a St. Louis (1904), a Londra (1908), a Stoccolma (1912), ad Anversa (1920), a Parigi (1924), ad Amsterdam (1928), a Los Angeles (1932), a Berlino (1936), a Londra (1948). Per motivi bellici non hanno difatti avuto luogo le Olimpiadi in programma a Berlino (1916), a Tokio, sostituito all'ultimo momento da Helsinki (1940), infine quelle del 1944.

Sul libro della storia...

Il comitato organizzatore ha reso noto che i Paesi iscritti alla XV Olimpiade risultano 71: sono stati battuti tutti i primati del passato se pensiamo che nel 1896 parteciparono alla I Olimpiade, soltanto 13 nazioni, mentre alle ultime, vale a dire quelle del 1948 a Londra, i Paesi aderenti furono 59.

Sul libro della storia dei « giochi » si legge, inoltre, che a Parigi nel 1900 erano rappresentati 14 Paesi, quattro anni dopo a St. Louis soltanto 10, nel 1908 a Londra (l'anno di Dorando Pietri) 23, a Stoccolma nel 1912 ben 28, ad Anversa (1920) dopo la prima guerra mondiale 29, nel 1924 a Parigi 44, ad Amsterdam nel 1928 46, in California nel 1932 i Paesi diminuirono a 38, infine a Berlino, nel 1936, ben 50 nazioni parteciparono a quel festival sportivo.

Che ai giochi di Helsinki venga battuto ogni primato è logico in quanto — oltre alla partecipazione del Giappone e della Germania che a Londra, quattro anni fa, non vennero invitati dagli organizzatori (la medesima cosa accadde sempre per la Germania nel 1920 e nel 1924) — alcune piccole e grandi nazioni hanno deciso di prendere parte a questa splendida manifestazione della giovinezza, dello sport e — ma purtroppo non è più così per taluni partecipanti — anche del dilettantismo.

Molto importante risulta il fatto che l'URSS, ad Helsinki, manderà i suoi migliori atleti: nel programma dei sovietici vi sono tutte le gare meno l'hockey sul prato. Che l'URSS riprenda la partecipazione alle Olimpiadi (l'ultima sua esibizione si ebbe — se non sbagliamo — nel 1912) darà un interesse eccezionale alla competizione in quanto il duello fra gli squadroni USA e quelli sovietici dovrebbe regalare agli sportivi emozioni in quantità. In altre parole si pensa, in questo angolo, che nella lotta per la classifica generale dei XV Giochi Olimpici estivi l'URSS prenderà il posto della Germania di anteguerra nel compito di contrastare il passo ai nord-americani i quali, come tutti sanno, sono fortissimi nell'atletica leggera, nel nuoto, nel sollevamento pesi, nella pallacanestro, nel canottaggio (nel singolo e nell'8), nella lotta libera, nel pugilato, mentre incominciano a farsi rispettare pure nella sciabola, con alcuni oriundi ungheresi. Meno forti appaiono invece gli USA negli altri sports in particolare nel calcio.

Le possibilità dell'URSS

A sua volta l'URSS, ritenuta la favorita appunto nel calcio, si farà valere assai nel sollevamento pesi, nel nuoto, nella pallacanestro (particolarmente in campo femminile), nella lotta greco-romana dove non dovrebbe trovare seri avversari all'infuori dei finlandesi, degli svedesi e degli ungheresi, infine nell'atletica leggera dato che appare particolarmente forte nelle donne. Sulla carta, ad occhio e croce, dato che ad Helsinki non dovrebbero esserci quei piccoli e grandi trucchi che nel 1936 servirono ai tedeschi per superare nella graduatoria finale gli americani, la vittoria finale andrà, sia pure di misura, alla rappresentativa USA; nondimeno riteniamo che l'esibizione degli atleti dell'URSS risulterà assai interessante e darà una idea esatta della potenza sportiva di questo grande Paese. Ripetiamo che la lotta USA-URSS deve essere considerata il « clou » della XV Olimpiade e coloro che avranno la fortuna di assistere a questo sensazionale duello vivranno bellissime giornate di sport. Alle spalle di questi due colossi sportivi lotteranno altri paesi che, in questo o in quella specialità, hanno dei valori di primo ordine. Fra questi paesi dobbiamo mettere la Francia, l'Italia, l'Argentina, la Germania, il Giappone, l'Ungheria, la Svezia, l'Inghilterra, l'Australia, il Sud Africa, la Cecoslovacchia, l'Olanda, infine la piccola ma meravigliosa Finlandia che certo, come sempre, stupirà il mondo sportivo in alcune discipline dell'atletica leggera, nella lotta libera e greco-romana, nella ginnastica, nel pugilato stesso.

Speranze « azzurre »

Come si comporterà l'Italia nella massima competizione sportiva mondiale non è facile dire però, in classifica generale, potrebbe figurare nei primi 10 posti come del resto le accadde nel 1948.

Ma non sarà facile, per gli « azzurri », ottenere uno di questi onorevolissimi posti in classifica sia perchè vi è l'entrata in campo della URSS, sia perchè sono tornati nel seno olimpionico Giappone e Germania, sia, infine, perchè taluni paesi, sino a ieri in secondo piano oppure in declino, per esempio, l'Inghilterra, l'Argentina, il Brasile e la Jugoslavia ed altri ancora, hanno fatto negli ultimi quattro anni, progressi veramente notevoli.

Ad ogni modo al CONI non sono mancati dal 1948 al 1952 i mezzi finanziari per preparare alla perfezione le sue squadre nei vari sports: vedremo alla prova dei fatti se è stato fatto intelligente uso di ogni mezzo a disposizione. Ma su questo argomento avremo occasione di tornare prima del 19 luglio nel corso del nostro panorama olimpionico delle varie discipline sportive. Per il momento passiamo — pure al programma presentato alla stampa dagli organizzatori della XV Olimpiade. Eccolo:

Il calendario delle gare

Sabato 19 luglio: Atletica leggera (mattino e pomeriggio), lotta (m. e s.), ginnastica (m. e p.), calcio (s.); hockey sul prato (s.), canottaggio (m. e p.), regate a vela (p.).

Lunedì 21 luglio: vedi il giorno precedente. In più pentathlon moderno (p.) e scherma (m. p.).

Martedì 22 luglio: Vedi il giorno precedente. In meno il calcio.

Mercoledì 23 luglio: Vedi il giorno precedente. In meno l'hockey sul prato ma in più il calcio.

Giovedì 24 luglio: Vedi il giorno precedente. In meno il canottaggio e la vela. In più l'hockey sul prato.

Venerdì 25 luglio: atletica leggera (m. e p.), lotta (m. e s.), calcio (s.), pentathlon moderno (p.), nuoto e water-polo (m. e p.), tiro (m. e p.), scherma (m. e p.), sollevamento pesi (p. e s.).

Sabato 26 luglio: Vedi il giorno precedente. In meno il calcio e il pentathlon moderno, in più la vela.

Domenica 27 luglio: Vedi sabato. In più la canoa (p.). La scherma, però, si farà anche in serata.

Lunedì 28 luglio: calcio (s.), vela (p.), nuoto e water-polo (m. e p.), tiro (m. e p.), ciclismo (m. e s.), canoa (m. e p.), scherma (m. e p.), pugilato (p. e s.), equitazione (m. e p.), pallacanestro (m. e p.).

Martedì 29 luglio: Vedi lunedì. In meno la vela e la canoa.

Mercoledì 30 luglio: Vedi martedì. In meno il calcio il tiro, il nuoto, il water-polo, il ciclismo. In più alcuni sports dimostrativi.

Giovedì 31 luglio: Vedi mercoledì. In più il ciclismo, nuoto e water-polo.

Venerdì 1 agosto: come giovedì. In più il calcio, in meno il ciclismo.

Sabato 2 agosto: Calcio (s. finale del torneo), nuoto (m. e p.), ciclismo (m.), pugilato (s. finali); equitazione (m.), pallacanestro (m. e p.) finali.

Domenica 3 agosto: cerimonia di chiusura all'Olympic Stadium (in serata); equitazione (m. e p.).

Questo è, grosso modo, il programma della XV Olimpiade. Non ci sembra un programma perfetto giacchè si possono fare alcune osservazioni specialmente sulla coincidenza, nella medesima serata, di due gare finali della massima importanza. Per esempio, sabato sera, 2 agosto, avremo quella del calcio e l'altra del pugilato: una coincidenza che costringerà gli inviati a perdere una di queste competizioni.

Sig.

Fergus Anderson su « Guzzi » vince il « Tourist Trophy »

LONDRA, 11. — Le prove internazionali motociclistiche del Tourist Trophy sono proseguite stamattina all'Isola di Man con le gare riservate alle moto 125 e 250 cmc.

Nella categoria 250 ha vinto l'inglese Fergus Anderson su Guzzi in 1.48'08"3/5, alla media di km. 135, davanti all'italiano Lorenzetti in 1.48'40" e all'inglese Lawibn in 1.49'43"1/5, tutti su Guzzi.

LA RIUNIONE DI IERI SERA ALL'APPIO

Nel "Giro,, in pista netta vittoria di Rik

Nell'australiana successo di Coppi e Minardi

Circa diecimila persone hanno assistito ieri sera alla « notturna » ciclistica al motovelodromo Appio ove erano impegnati gli « assi » reduci dal Giro d'Italia. La riunione ha ottenuto grande successo: Coppi, Bartali e Magni sono stati particolarmente festeggiati. Prima della riunione è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Orfeo Ponsin tragicamente scomparso durante la tappa Siena-Roma.

Quindi ha avuto inizio la riunione con una gara a cronometro a coppie vinta da Magni-Albani. E' seguita l'Australiana nella quale Coppi-Minardi hanno surclassato gli avversari, raggiungendo la coppia belga prima del settimo giro.

Nella gara ad eliminazione il romano Bruno Pontisso ha vinto nettamente di fronte a Padovan, De Santi, Pasotti ed altri. Nell'individuale la vittoria è toccata a Fiorenzo Magni che, scattato all'inizio col belga Stan Ockers, ha diviso con lui i punti, battendolo soltanto per i traguardi intermedi.

La gara più avvincente è stata il « Giro d'Italia » in 80 giri vinto da Rik Van Steenbergen davanti a Stan Ockers. I due belgi hanno dominato nettamente. Dei corridori italiani, l'unico che abbia tentato di reagire è stato Gino Bartali davvero entusiasmante specialmente durante la volata dell'ultimo traguardo. Nella stessa gara Fausto Coppi, febbricitante, è stato costretto al ritiro.

Interessanti anche le gare svolte dai dilettanti laziali. Durante la individuale Russo, Brunetti e Loreti sono caduti ma, per fortuna riportando solo leggere escoriazioni.

Interessanti anche le prove dei dilettanti; nelle velocità tandem ambedue le prove sono state vinte dalla coppia Gilberti-Ischiboni; la prova di inseguimento è stata vinta dalla coppia Bucci-Infanti, mentre l'individuale ha visto il successo di Gilberti (punti 22) su Corridi (punti 14) e Brunetti (punti 9).

Durante la riunione la *Corosport*, che ha organizzato in modo eccellente la riunione, ha invitato i nostri « assi » a trovare una via di conciliazione affinchè possano insieme difendere degnamente i nostri colori durante il prossimo « Tour ». Il pubblico ha sottolineato con applausi.

GIORGIO NIBI

I risultati tecnici

OMNIUM PROFESSIONISTI: 1. prova (3 giri a cronometro a coppie): 1) Magni-Albani in 59"2/10 alla media oraria di Km. 47,130; 2) Bartali-Corrieri; 3) Coppi-Minardi; 4) Van Steenbergen-Ockers; 2. prova Australiana (giri 10): 1) Coppi-Minardi in 5'2/10 alla media oraria di Km. 46,480; 2) Magni-Albani; 3) Bartali-Corrieri; 4) Van Steenbergen-Ockers; 3. prova: Eliminatoria (giri 10): 1) Pontisso in 4'49"8/10; 2) Padovan; 3) De Santi; 4) Pasotti; 4. prova: individuale: 1) Magni p. 24; 2) Ockers; 3) Minardi.

CLASSIFICA OMNIUM: 1) Magni-Albani p. 11; 2) Coppi-Minardi p. 9; 3) Van Steenbergen-Ockers p. 7; 4) Bartali-Corrieri p. 6.

« Giro d'Italia »: in 80 giri per il G.P. Chinotto Neri: 1) Van Steenbergen p. 35; 2) Ockers p. 22; 3) Bartali p. 12; 4) Pontisso p. 11.

IPPICA

Il «Premio Vulture» stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori ha la sua prova di centro in un interessante confronto sui 1660 metri del Premio Vulture dotato di premi per 525 mila lire.

La corsa dovrebbe risolversi in un duello a tre tra l'ottimo ma irregolare Quebec, Quareno buon vincitore al debutto di stagione a Villa Glori e Valuta se riuscirà ad evitare il solito errore in partenza che ne pregiudica le grandi possibilità.

Minori « *chances* » dovrebbero avere Bedelia, Grezza, Mikado, Mimosa e Mary Hanover che completano il campo. La riunione avrà inizio alle 21 e funzionerà uno speciale servizio autotramviario dell'ATAC.

Ecco le nostre selezioni per le altre corse in programma:

Pr. Vico: *Cantone, Ostrogota;* Pr. Veroli: *Usta, Prudentina;* Pr. Valmontone: *Monatello, Macuba;* Pr. Vallepietra: *Adrianotere, Aquino;* Pr. Vicalvi: *Zampa, Luisa;* Pr. Vulture: *Quebec, Valuta;* Pr. Viticuso: *Elina, Bradamante.*

DOPO LE DECISIONI PRESE A MILANO DALL'U. V. I.

Goddet vuole Fausto Coppi al Tour anche con una squadra "ufficiosa,,

Chi formerà la squadra? Gli intrighi dell'industria - Commenti francesi

Patatrac. ! Tutto all'aria. E quando sembrava tutto a posto, e già i nomi degli atleti che sarebbero andati al Tour venivano confidati all'opinione pubblica dalle solite indiscrezioni. Tutto da rifare. Chi andrà adesso al « Tour » Coppi? Bartali, Magni? Probabilmente deciderà Goddet, che del Tour è il padrone e perciò fa quello che vuole.

E Goddet lo ha già detto chiaro — in altre occasioni —: preferisce Coppi, il « campionissimo ». « Fostò », in terra di Francia, è molto più popolare di Bartali e di Magni e più di Bartali e di Magni piace alla gente. Il suo nome fa chiasso e affolla i velodromi e le strade. Perciò Goddet chiederà a Coppi di correre il « Tour » e di portare chi vuole.

Chi porterà Coppi al Tour? Da Parigi, si sa, che Goddet preoccupato è corso ai ripari prendendo contatti con i dirigenti della Bianchi e di altre case per la costituzione di una squadra « ufficiosa ». Comunque sin d'ora è certo che Coppi porterà in Francia, molti dei suoi compagni di squadra, i ragazzi che ogni giorno lo hanno aiutato al Giro.

E Bartali e Magni? Andranno lo stesso o resteranno a casa a sentire per radio le cose del Tour? Chissà: oggi mentre l'U.V.I. fa la sua ennesima brutta figura, le decisioni spettano a Goddet « signore del Tour » e alla Bianchi « padrona di Coppi ».

Questo il punto sulla situazione, ma il giudizio sulla « bomba »? Il giudizio è brutto, dice male di Coppi, di Bartali, di Magni, dell'UVI, dell'industria, di tutte quelle cose che umiliano e gettano manate di fango sul ciclismo d'Italia. Il giudizio è serio.

Perchè Coppi non può trovare un accordo con Bartali e con Magni? Sono loro tre che non riescono a mettersi d'accordo o sono gli interessi delle case, dell'industria che li dividono, li separano, ne fanno dei nemici? Perchè l'UVI, che fallisce sempre, non dichiara fallimento e consegna baracca e burattini in maniera ufficiale all'industria che è padrona delle corse? Vale la pena di rispondere?

Sono cose brutte, quelle che bisogna scrivere oggi sul ciclismo d'Italia. Sono cose che fanno indignare Come indignata è la gente, che segue il ciclismo sui giornali o lungo le strade.

Indignata verso Coppi, verso Bartali, verso Magni, verso l'UVI, verso tutti quelli che ostacolano e rendono difficile la vita del ciclismo italiano.

Primi commenti francesi sulle decisioni dell'UVI

PARIGI, 11. — *L'Equipe* e le *Parisien Liberé*, i giornali organizzatori del Tour de France, sono usciti questa mattina con lo stesso titolo: «Colpo di scena» per annunciare che non vi sarà quest'anno nessuna squadra ufficiale italiana al Giro di Francia.

Essi precisano che questa decisione è stata presa in seguito al disaccordo tra Coppi e Bartali. I due giornali aggiungono tuttavia che si sforzeranno di prendere contatto con l'Unione Velocipedistica Italiana per la costituzione di una squadra italiana ufficiosa.

Le Parisien Liberé aggiunge i seguenti particolari sul « colpo di scena ». « *Si attendeva martedì sera* — scrive Felix Levitan — *la composizione della squadra italiana per il Giro di Francia di cui erano già stati comunicati i nomi in via riservata. Alle 2 circa si apprendeva da Milano che una squadra italiana non era stata più formata* ».

Segue quindi il comunicato diramato dall'U.V.I. che il capo della rubrica sportiva del *Parisien Liberé* così commenta: « *In altri termini l'U.V.I. non ha ottenuto da Bartali le garanzie che esigeva Fausto Coppi, al quale il brillante successo del Giro d'Italia conferisce, è indiscutibile, dei diritti sul suo più anziano collega* ».

Il giornale annuncia poi che «contatti sono stati presi fin da ieri sera con Coppi e con alcuni corridori della Bianchi, in vista della costituzione di una formazione ufficiosa». E' ancora presto — conclude Felix Levitan — per poter dire che noi riusciremo, ma noi abbiamo la profonda convinzione che Fausto Coppi tenterà l'impossibile per essere, il 25 giugno, alla partenza da Brest».

Oltre cento bolidi al via del IV Giro dell'Umbria

PERUGIA, 11. — 150 concorrenti prenderanno domani il via da Perugia per il IV Giro dell'Umbria, gara valida per il campionato italiano conduttori di tutte le classi e categorie. Assenti le Alfa, il motivo tecnico della gara è ristretto al duello tra le Osca e le Ferrari. All'ultim'ora è giunta notizia che Giannino Marzotto sarà alla partenza al volante di una Ferrari.

UN ATTESO AVVENIMENTO DI TENNIS

Domani avrà inizio a Bologna l'incontro Italia-Inghilterra

Nella prima giornata Rolando Del Bello affronterà Mottram e Gardini incontrerà Paish

BOLOGNA, 11. — In un albergo cittadino il capitano inglese Mr. Colin Gregory, il capitano italiano Giorgio Neri ed il giudice-arbitro Roger Cirotteau (Francia) si sono incontrati stamane per le formalità preliminari all'incontro di Coppa Davis Italia-Inghilterra.

Alle 11,30 si è proceduto al sorteggio degli incontri, fatto materialmente dalla piccola Donatella Tarezzi, figlia dell'avv. Tarezzi presidente della « Virtus Tennis », sui cui campi si svolgerà l'incontro. Ecco i risultati del sorteggio:

Venerdì 13 alle 15 giocheranno: Rolando Del Bello (n. 2) contro Mottram (n. 1); poi Gardini n. 1) contro Paish (n. 2).

Sabato alle ore 15,30 il doppio: Cucelli-M. Del Bello contro Mottram-Paish.

Domenica alle 15: Gardini contro Mottram e Del Bello contro Paish.

Fuin e Lofgren ristabiliti giocheranno a Firenze

L'allenamento di ieri ha risolto in parte i numerosi problemi che assillavano Bigogno; nel corso della prova, infatti, Lofgren, Sentimenti III e Fuin hanno dimostrato di essere in condizioni di poter giocare. Quindi, salvo imprevisti dell'ultim'ora, la Lazio scenderà in campo a Firenze nella seguente formazione: Sentimenti IV, Montanari, Sentimenti V, Furiassi; Alzani, Fuin; Puccinelli, Magrini, Larsen (Antoniotti), Lofgren (Sentimenti III), Sukrù. Per la cronaca nella prova di ieri sono state realizzate sette reti, di cui sei dalla Lazio (Nicoletti 4, Sentimenti III e Sukrù).

I giallorossi hanno svolto ieri il solito programma atletico di preparazione allo Stadio; per oggi è prevista una nuova seduta allo stadio.

Nel pomeriggio di oggi si disputerà il quarto incontro tra i ragazzi della Roma e della Lazio, ennesima finalissima del campionato laziale. La partita che inizierà alle ore 17.30 durerà un'ora, in caso di parità verranno disputati due tempi supplementari e infine, qualora le due squadre dovessero terminare ancora alla pari verrà proceduto nel campo stesso all'assegnazione del titolo mediante sorteggio

19 calciatori convocati per il torneo di Helsinki

Antonazzi e Venturi nell'elenco — Oggi iniziano a Firenze i lavori del Consiglio nazionale delle Leghe

FIRENZE, 11. — Domani inizia il consiglio nazionale delle Leghe che durerà due giorni. Durante la grande assemblea verranno discusse 35 questioni, fra cui ve ne sono alcune di importanza decisiva per il nostro Calcio, come quella di ridurre a due gli stranieri tesserati in serie A per la stagione 1952-53 e ad uno per quella 1953-54 salvo i diritti acquisiti, e cioè non si perdono i diritti ad averne tre quando sono stati ingaggiati anteriormente al 1952.

V'è poi in aria una grande battaglia per il « lodo Barassi » sulla serie C, che parecchi consiglieri federali del Sud, vorrebbero divisa in due o tre gironi di 18 square, e non ridotta ad un solo girone A di 18 squadre.

Barassi terrà duro sulle tre serie A, B e C a 18 squadre cadauna, e noi questa volta siamo completamente d'accordo col Presidente perchè restringendo la rosa degli « undici » nelle maggiori selezioni, si elimineranno molte scorie nelle maggiori divisioni e si abbrevieranno i campionati con evidenti vantaggi a favore del miglioramento del calcio

Sugli stranieri siamo per l'abolizione completa della loro presenza e perciò ci pare buono il primo lungo passo che vorrebbe compiere il vice presidente della Federazione Calcio, Novo, che propone che per il 1953-54 le squadre di serie A non ne possono tesserare che uno.

A tarda sera Beretta ha reso noti i nomi dei calciatori convocati in vista della preparazione per Helsinki. Ecco l'elenco:

ATALANTA: Cadè, Rota; **BRESCIA:** Azzini; **FIORENTINA:** Pandolfini, Viciani, Cervato; **INTERNAZIONALE:** Neri; **JUVENTUS:** Boniperti, Corradi, Vivolo; **LAZIO:** Antonazzi; **MONZA:** Giorcelli; **PALERMO:** Gimona; **PIOMBINO:** Biagioli; **PRO PATRIA:** La Rosa; **ROMA:** Venturi; **SAMPDORIA:** Fermenti; **SPAL:** Bugatti, Fontanesi; **UDINESE:** Mariani.

Sono inoltre convocati gli allenatori Meazza e Foni e il massaggiatore Ferrario, tutti dovranno trovarsi il 16 all'Albergo Terme di Sirmione.

Intanto si viene a sapere che la Federazione ha disposto che dal 21 luglio al 20 agosto tutte le squadre italiane dovranno restare inattive; questo, cioè, è il periodo di riposo concesso al giuoco del calcio. Inoltre è stato deciso che le liste di trasferimento della serie A dovranno essere chiuse per il 10 agosto.

Torneo M. Gizzio

La terza giornata di ritorno del torneo M. Gizzio, organizzato dalla Polisportiva Prati, ha fatto registrare i seguenti risultati: Dinamo-Prati 5-2; Vittoria-Indomita 5-2. Ha riposato il Ferraris.

La classifica è ora la seguente: 1) Dinamo e Vittoria p. 9; 3) Indomita p. 7; 4) Ferraris p. 5; 5) Prati p. 2.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 21: Compagnia Teatrale Città « Roma »: « La cambiale di matrimonio » e « Campanello dello speziale ».
COLLE OPPIO: Ore 18-21,15: Operette Serena Calderoni: « La casa delle tre ragazze ».
ELISEO: Ore 21: Stagione lirica « Tosca ».
PALAZZO SISTINA: Stagione lirica di primavera: Ore 17: « La Traviata », ore 21: « Werther ».
PIRANDELLO: Ore 21,15: Stabile « I piccoli borghesi ».
ROSSINI: Ore 17,45: C.ia Checco Durante: « Ave Maria » e « Sotto la panchina ».

VARIETA'

Alhambra: Canzone di primavera
Altieri: Fred il ribelle e rivista
Ambra-Jovinelli: Il sogno di Zorro
La Fenice: L'uomo dell'est e riv.
Manzoni: Filumena Marturano e riv.
Principe: La signora di mezzanotte
Volturno: Adultera senza peccato e
Quattro Fontane: Tra le nevi sarò tua e Riv.

ARENE

Appio: Adultera senza peccato.
Dei Fiori: E la vita continua.
Delle Terrazze: Auguri e figli maschi e doc.
Esedra: La cosa da un altro mondo
Felix: Un posto al sole.
Ionio: Sterminio sul grande sentiero
Lucciola: Carcerato.
Lux: Il bacio di mezzanotte.
Nuovo: Alice nel paese delle meraviglie.
Preneste: Noi che ci amiamo.
Venus: La saga dei Forsyte.

CINEMA

A.B.C.: La terra dei giganti.
Acquario: Il marchio del rinnegato
Adriacine: Giudicatemi.
Adriano: La congiura dei rinnegati
Alba: I conquistatori della Sirte.
Alcyone: Il grande Caruso.
Ambasciatori: Le frontiere dell'odio
Aniene: Gli avvoltoi non volano.
Apollo: L'anima e il volto.
Appio: Adultera senza peccato.
Aquila: La rosa nera.
Arcobaleno: Le plus Joli Peche du Monde.
Arenula: Due bandiere all'ovest.
Ariston: Desiderio proibito.
Astoria: L'autista pazzo.
Astra: L'eroe sono io.
Atlante: Due soldi di speranza.
Attualità: L'avventuriero di Macao
Augustus: Caroline Cheri.
Aurora: La figlia dello sceriffo.
Ausonia: L'eroe sono io.
Barberini: L'albergo della malavita
Bernini: I falsari
Bologna: Adultera senza peccato.
Brancaccio: Il grande Caruso.
Capannelle: Vendette sul ring.
Capitol: Torna con me.
Capranica: Sola col suo rimorso
Capranichetta: Quando i mondi si incontrano
Castello: La valle della vendetta.
Centocelle: Ultimo incontro.
Centrale: Colt 45.
Cine-star: Gilda.
Clodio: Il marchio del rinnegato.
Cola di Rienzo: Adultera senza peccato.
Colonna: Assalto al treno postale.
Colosseo: Gli invasori.
Corso: Lady Hamilton.
Cristallo: La famiglia passaguai fa fortuna.
Delle Maschere: Sterminio sul grande sentiero
Delle Terrazze: Auguri e figli maschi e doc.
Delle Vittorie: Adultera senza peccato.
Del Vascello: Rommel la volpe del deserto.
Diana: Alice nel paese delle meraviglie.
Doria: La valle della vendetta.
Eden: L'eroe sono io.
Espero: La regina dei pirati.
Europa: Sola col suo rimorso.
Excelsior: Abracadabra.
Farnese: Le avventure di Guerrin Meschino.
Faro: La rivolta degli Apaches.
Fiamma: Desiderio proibito.
Fiammetta: Champagne for caseare.
Flaminio: La campana del convento
Fogliano: Rommel la volpe del deserto.
Fontana: Terra di giganti.
Galleria: La congiura dei rinnegati
Giulio Cesare: L'eroe sono io.
Golden: L'eroe sono io.
Imperiale: La cosa di un altro mondo
Impero: I due derelitti.
Induno: La regina dei pirati.
Iris: Le rane del mare.
Italia: La regina dei pirati.
Jonio: I figli di nessuno.
Lux: Il bacio di mezzanotte.
Massimo: Abracadraba.
Mazzini: L'uomo dell'est.
Metropolitan: Notturno tragico.
Moderno: La cosa da un altro mondo
Moderno Saletta: Valle delle aquile
Modernissimo: Sala A: Il grande Caruso — Sala B: L'uomo dell'est.
Novocine: Il microfono è vostro.
Odeon: Le avventure di Marco Polo.
Odescalchi: Legittima difesa
Olympia: La campana del convento
Orfeo: Il ponte di Waterloo.
Ottaviano: La campana del convento
Palazzo: Anna.
Palestrina: Il grande Caruso.
Parioli: Colt 45.
Planetario: Noi che ci amiamo.
Plaza: Marito e moglie.
Preneste: La rivolta degli Apaches.
Primavalle: Terra selvaggia.
Quirinale: L'eroe sono io.
Reale: Il grande Caruso.
Rex: Adultera senza peccato.
Rialto: La duchessa dell'Idhao
Rivoli: La seconda moglie.
Roma: Il doppio segno di Zorro.
Rubino: Il marchio del rinnegato
Salario: Sangue e arena.
Sala Umberto: Hotel sahara.
Salone Margherita: Vogliamo dimagrire
Savoia: L'eroe sono io.
Smeraldo: Uomini coraggiosi.
Splendore: Il grande peccatore
Stadium: La duchessa dell'Idhao
Supercinema: L'isola sconosciuta
Tirreno: L'uomo dell'est.
Trevi: L'asso nella manica.
Trianon: Le avventure di Guerrin Meschino.
Trieste: Pandora.
Tuscolo: La figlia dello sceriffo.
Ventun Aprile: Due soldi di speranza.
Vittoria: Rommel la volpe del deserto.
Verbano: Il marchio di sangue.

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Endocrine
Palestro 36 int 3 - Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
C. CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Staz.-S.M.Magg.)

ENDOCRINE
DISFUNSIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-18
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Escluse veneree, pelle, ecc.
Per informazioni gratuite scrivere

SESSUOLOGIA
DISFUSIONI — ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

FLORA
Via Cola di Rienzo dal 277 al 289 (ang. Via Silla)
Grandiosa vendita di tutte le stoffe
NOVITA' DI STAGIONE
a prezzi fortemente ribassati
Gli acquirenti che presenteranno questo avviso riceveranno un dono dalla Ditta

129 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Vi dicevo appunto, signora — balbettò Guisa diventato livido — che il vostro ragionamento è tagliente come una lama. Solamente questa volta è alla lama del carnefice chi vi rimettete, ed essa, badate, è a doppio taglio!

Fausta scosse la testa con aria di supremo disprezzo.

— Seguo punto per punto, — diss'ella con quella voce inflessibile e metallica che giustificava pienamente il paragone di Guisa. — Dicevamo che ci è necessario, in primo luogo, la morte del re regnante... Ebbene, se io voglio, Enrico di Valois, non morrà. Infatti, se io non do un contr'ordine, due cavalieri partiranno allo spuntar del giorno, uno per Blois, l'altro per Nantes. Ve lo ripeto, questi due cavalieri, se non li vedo io stessa questa notte, se io non ritiro la loro missione, saranno in cammino fra qualche ora. Il primo porta al re di Francia la prova che voi lo volete assassinare...

Guisa digrignò i denti e se il suo sguardo avesse potuto fulminare Fausta, essa sarebbe caduta sull'istante.

— Il secondo — proseguì Fausta imperturbabile — andrà a Nantes dove si trova il re di Navarra con dodicimila fantaccini, seimila cavalieri e trenta cannoni. Il mio dispeccio lo previene sulle vostre intenzioni e gli prova che non c'è che un mezzo per lui di conservare la corona alla morte di Enrico III, ed è di unirsi al re di Francia, e marciare con lui su Parigi. Signor duca, quanto avete di uomini e di denaro per resistere ai due eserciti uniti?

Di nuovo Guisa si fece pallido. Poi, respirò e, penosamente, mormorò:

— Ma, signora, in verità, credo che voi mi minacciate...

— Affatto. Vi dò le mie prove. Supponiamo adesso Valois soppresso da uno di quegli accidenti che la Provvidenza mette a volte sulla strada dei re... e dei pretendenti. Supponiamo così che Enrico di Navarra non si muova. Bene, voi non avrete che da farvi incoronare, se tuttavia i vostri diritti sono stabiliti...

— Lo sono — disse vivamente Guisa riprendendosi. — Lo sono e le prove le ha accumulate Francesco di Rosières nel suo libro...

— Libro di cui io ho pagato la stampa per duecentomila esemplari, libro che è stato diffuso in tutto il regno dai miei agenti...

— E' vero, signora — balbettò il duca.

— Dunque i vostri diritti sono stati resi noti dai duecento mila esemplari del libro dell'arcidiacono Rosières.

— Nessuno li può contestare!

— Nessuno infatti... eccettuato lo stesso arcidiacono — disse tranquillamente Fausta.

Guisa, pallido come un morto, guardò fissamente Fausta.

Questa volta il colpo era così duro che egli non osò nemmeno domandare spiegazione di quelle parole. — Fausta, senza alzarsi, allungò il braccio e prese un sottile volume che tese a Guisa dicendo:

« Ma, signora, credo che voi mi minacciate... »

— Ecco, signor duca, un nuovo libro di messere l'arcidiacono Francesco di Rosières di Toul. Come potete rendervene conto il degno ecclesiastico fa una confessione completa dei suoi errori, domanda perdono a Dio di essersi lasciato sobillare da voi, e riprendendo uno dopo l'altro gli argomenti che ha accumulati in vostro favore, li distrugge... più facilmente, bisogna confessarlo, di quel che non abbia fatto per metterli insieme. Ah! signor duca, è sempre più comodo disfare che creare!

Guisa sfogliava il volume con mano tremante.

— Ci sono — continuò Fausta — trentamila esemplari di questo libro a Parigi, quindicimila a Lione, altrettanti a Tolosa, cinquemila a Orléans, Tours, Angers, Rennes... Ovunque, signore, ve ne sono ovunque! — In totale quattrocentomila esemplari nel regno. — Basta che io dica una parola e tutti questi volumi usciranno dalle cantine...

Guisa gettò violentemente sul pavimento il libro che teneva in mano, e si mise a camminare nervosamente. Lo Sfregiato era cupo. La cicatrice sembrava sanguinolenta nel suo viso livido e dai suoi occhi scaturiva una tale fiamma che era evidente che un pensiero di assassinio assillava la sua mente.

Fu un secondo terribile per Fausta. Essa comprendeva perfettamente che la sua vita era attaccata ad un filo e non fece un movimento. Giocava tutto per tutto. Dominare il duca o morire, non vi era altra alternativa per lei nella situazione disperata in cui l'aveva messa la disfatta di quel mattino. Nel palazzo deserto, abbandonato, alcune donne, qualche lacchè, nessuno da cui essa potesse aspettare un soccorso.

Guisa, dal canto suo, si dibatteva in una morsa. Egli comprese che uccidendo Fausta, uccideva se stesso; così, dopo poco, si sedette nel posto che occupava prima.

— Voi mi trattate duramente, signora — brontolò — e le precauzioni che avete prese contro di me mi tolgono tutto il piacere che avrei avuto a sdebitarmi spontaneamente verso di voi. Ma veniamo al fatto, che cosa volete? Che cosa domandate?

— Le mie prove vi sembrano sufficienti? — disse Fausta. — Vi ho ben convinto che se io ritiro questa mano che vi ha guidato, ed è la sola che vi sostiene, voi non siete re, voi non siete altro che un ribelle?

— Sì — disse lo Sfregiato.

— Bene, duca. E adesso che vi ho mostrato l'abisso dove rotolereste se cessaste di appoggiarvi *sulla mano che vi offro*, vi mostrerò la gloria abbagliante che vi aspetta se uniamo per sempre le nostre forze... L'indomani della morte di Valois l'armata che doveva sbarcare in Inghilterra e che, essendo distrutta l'Invincibile Armada, aspetta ordini dal re di Spagna, sarà a nostra disposizione...

L'occhio di Guisa scintillò.

— Credo che cominciamo ad intenderci — continuò Fausta. — Cinquemila lame, dodicimila moschetti, diecimila spadoni di cavalleria, e settanta cannoni... Questo unito alle truppe reali, di cui sarete il capo, costituirà l'esercito che vi permetterà di impadronirvi del re di Navarra. E preso e... giustiziato Enrico di Béarn come fautore di eresia, conquisterete i capi ugonotti promettendo loro qualche privilegio... E sarete alla testa del più formidabile esercito d'Europa e andrete a Reims a farvi incoronare, poi marcerete oltre i monti e quello che non hanno potuto fare nè Luigi XIII, nè Francesco I, lo farete voi...

Guisa si sentì trasportato e abbagliato, pronto ad inginocchiarsi davanti a quella donna che pochi minuti prima pensava di pugnalare. Allora esclamò:

(Continua)